

Il Centro studi storici 'Francesco Cleri' Via Roma 105 – 24010 – Sedrina (BG)

Come si è costituito e cosa ha fatto

Verso la fine degli anni Settanta, la passione per la conoscenza della storia locale conduce i fratelli Diego e Osvaldo Gimondi ad intraprendere uno studio sull'architetto rinascimentale Pietro Cleri de Isabelli (imparentato con il sedrinese Francesco Cleri de Fustinoni al quale è dedicato il Centro), che qualcuno voleva di Sedrina, concluso con la donazione di un ingente quantitativo di materiale archivistico - ricavato dai numerosi archivi parrocchiali di Bergamo e provincia e dall'archivio Notarile di Stato - alla biblioteca Angelo Maj in Bergamo.

Contemporaneamente, con alcuni giovani sedrinesi amanti di storia locale, Diego e Osvaldo Gimondi praticavano la montagna alla ricerca di reperti che aiutassero a scoprire le origini della nostra terra e, questa passione, ha permesso di individuare sul Pizzo Pagliara di Sedrina - in prossimità dei Prati Parini - i resti di una antica Torre (1983).

Il Centro Studi Storici "Francesco Cleri*", comincia ufficialmente l'attività nel 1985 ad opera proprio dei fratelli Diego e Osvaldo Gimondi che si avvalgono della collaborazione di Virginio Mazzoleni Ferracini e di Lorenzo Zanetti.

Nel 1988 prende avvio la serie di *Quaderni*; il primo porta il titolo // *di di festa. Festività religiose nel passato a Sedrina* (Diego e Osvaldo Gimondi) seguito da *"Come Il buon Samaritano...". In ricordo di don Franco Bronzino nella ricorrenza delXXV dalla sua morte* (Diego Gimondi, 1989) e nel 1990 *Baràca e turati. Burattine burattinai in Valle Brembana* (AA.VV.).

Su suggerimento del compianto monsignor don Luigi Cortesi - che aveva seguito lo studio sull'Isabello - attendono allo studio del pittore sedrinese dell'Ottocento che produce una documentata monografia (*Pietro Maria Ronzoni e il suo tempo*) - portata alle stampe in collaborazione con il Museo San Lorenzo di Zogno di don Giulio Gabanelli - dalla Ferrari -Grafiche di Clusone nel 1992, seguita dal volume *L'uomo e la caccia* (1993), promosso dalla locale *Associazione Cacciatori* e dalla pubblicazione Luigi Regazzoni *"Raseghi" di Valtorta* (1993).

Nasce in questo periodo un proficuo rapporto di collaborazione con il Circo/o *Artistico Pietro Maria Ronzoni* per il quale predispone i cataloghi per le interessanti mostre ospitate nei suoi locali (*Pietro Rota Rash-ci*, 1993; *Pietro Brolis nella donazione al Museo San Lorenzo in Zogno*, 1993; *Attilio Bocchi*, 1994; *Vittorio Nardinocchi*, 1994; *Lorenzo Zanetti*, 1994; *Mario Cornali, omaggio a Catremerio*, 1995; *Virginio Mazzoleni Ferrami*, 1995; *La strada Priula in Sedrina*, 1996; *Giuliano Bottelli; esperienze di viaggio*, 1997; *Gli ex-voto nella tradizione popolare*, 1997), Sempre nel 1997, in occasione della mostra postuma del pittore Tarcisio Carrara, tenuta a Zogno presso la chiesa della Confraternita, vengono curati i testi del catalogo. Nel dicembre 1987 viene allestita, presso le sale della Scuola Materna di Sedrina, una ricca esposizione di immaginette sacre (santini) sul tema della Madonna che ha costituito - grazie - anche alle donazioni pervenute da persone di Sedrina e di Zogno - l'iniziazione di una attuale consistente e preziosa raccolta.

Questi sono conservati assieme a migliaia di cartoline, vecchie fotografie e libri che riguardano particolarmente Sedrina e la Valle Brembana.

A Zogno, nel 1995, va ricordata la mostra delle pubblicazioni sulla Valle Brembana.

Motto del materiale è già stato utilizzato per mostre e pubblicazioni sia del Centro Studi Storici che di altri Enti o Istituzioni (Felice Riceputi: *Storia della Valle Brembana e Il Novecento*; Alessandro e Cristian Pellegrini: *Brembilla, viaggio nelle 141 contrade*; Umberto Gamba: *Ubiate Clanezzo*; G. Leopardi-C. Ferruggia-L, Martinelli: *Treni & Trarne'dalla bergamasca*, ecc.).

Alcuni docenti - anche universitari - e studenti, si sono rivolti al Centro Studi Storici per avere consigli e indicazioni per proporre o affrontare studi e tesi di laurea.

A Natale del 1988, con alcune iniziative, raccoglie fra i simpatizzanti i fondi che consentono il restauro di due dipinti Settecenteschi conducibili alla scuola del Peverada, conservati nella sagrestia della chiesa San Giacomo Maggiore Apostolo di Sedrina/ '.

L'impegno nella salvaguardia del patrimonio artistico viene riaffermato nel 2001 quando, il Centro Studi Storici, contribuisce al recupero di alcune tele della parrocchiale di Stabello.

Nel 2003, mette a disposizione i volumi avuti in compenso per il proprio lavoro sull'arciprete don Leopoldo Gentili per la vendita, destinando il ricavato al ripristino della chiesetta di Sottoripa di Bracca.

Nell'aprile del 1996, anche grazie al contributo del Centro, viene scoperto l'autore del dipinto Seicentesco della *Vergine con il Bambino e i Santi Domenico e Caterina*, custodito presso la parrocchiale San Giacomo Maggiore Apostolo di Sedrina.

I passienze d'u prèt (1996), composte dall'emerito monsignor Giulio Gabanelli costituiscono la sua prima raccolta di poesie in dialetto data alle stampe; della pubblicazione se ne fa carico il Centro Studi legato al sacerdote da profonda stima e amicizia.

Le vicende invece di un religioso di Bracca, sono raccolte nel volume *Don Leopoldo Gentili, l'arciprete di Predore* (2003) della cui pubblicazione è sostenuta dall'omonimo Gruppo ricerca storica di Predore.

Per il Comune di Villa d'Alme viene svolta la ricerca sfociata nella pubblicazione in due volumi {*Villa d'Alme*, 1999} e, per la parrocchia di Stabello - a seguito di una piacevole relazione tenuta nella parrocchiale - la pubblicazione del volume relativo le vicende pestilenziali del Seicento (*Stabello nel iXVI secolo, in tempo di pestilenza*, 2001).

Dopo aver promosso, negli anni Ottanta, un lavoro sui militari sedrinesi dispersi nella Seconda Guerra Mondiale (che peraltro ha permesso di identificare il luogo di sepoltura di tre di loro), grazie all'Amministrazione Comunale di Sedrina, è stato dato alle stampe un particolare ricordo sui Caduti della Grande Guerra [*Davanti a questa folla di partenti, non ho la forza di nascondere la mia malinconia* 2002].

Di seguito, ha preso consistenza il progetto di curare la pubblicazione - in occasione del 50° anno di fondazione del locale Gruppo A.N.A. di Sedrina-Botta - una raccolta di testimonianze e memorie sui militari che hanno vestito il grigioverde degli Alpini dalle origini ad oggi (*Fede, Patria e Famiglia. Alpini di Sedrina nella Storia*, 2006).

La Valle Brembana è stata arricchita da alcune pubblicazioni che la riguardano; una relativa bibliografia raccoglie la sostanziosa mole di opere a stampa interessanti il territorio vallare (*Bibliografia brembana*, 1995), una seconda sui fatti del rastrellamento nazifascista in Valle Taleggio (*27giugno 1944*, 1995), una terza riguardante gli oratori della devozione mariana (*Santuari Mariani in Valle Brembana*, 2000), una quarta relativa ad alcuni aspetti storici ed iconografici vallari (*Frammenti di storia brembana*, 2002) e la più recente *Santa Lucia, tradizioni brembane e siracusane* (2005).

Il Centro Studi Storici ha collaborato nella realizzazione della guida alla parrocchiale di Sedrina (1998) promossa dal Centro Culturale *Nicolo Rezzara* di Bergamo, dei calendari di Ubiale Clanezzo (1995) e dell'*Avis* di Zogno (1999).

Al Centro Studi Storici si devono anche la promozione del mercatino della carta attivato a Sedrina (tutti i lunedì del mese di luglio), l'organizzazione, con la parrocchia, dell'attuale iniziativa *Libri in piazza* (2a domenica di ottobre), la cura delle visite guidate in paese, particolarmente alla parrocchiale dove è conservata una tela di Lorenzo Lotto (1542).

La riscoperta della macchietta del *Brinai* (portata ai carnevali di Bergamo e Venezia e alle sfilate del Ducato di Piazza Pontida nel 1990) e la valorizzazione delle *Storie della Margherita Racconti della Valle Brembana* (1997) - ristampate a cura dell'Amministrazione comunale di Sedrina - costituiscono altre due tappe importanti nelle attività del Centro Studi Storici.

Inoltre va ricordata la collaborazione del Centro Studi Storici nella rivisitazione dello spettacolo *Paci Padana* (1991) proposto dal burattinaio Pietro Roncelli e dal cantautore Luciano Ravasio.

Grazie al contributo della *Ditta Gregis Maria Santa*, da sempre vicina alle necessità del Centro Studi Storici, dal 2006 è stato messo a disposizione accanto al proprio negozio, in Sedrina, un ampio locale per farne la sede.

Inaugurato il 24 agosto, ha accolto fino a domenica 10 settembre una interessante mostra di *Cartoline d'epoca sul Corpo degli Alpini*.